GIORNALE DI BRESCIA

Data: 20.09.2021 Pag.: 59
Size: 234 cm2 AVE: € 3744.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Valsabbina: al «Chiavenna» buon terzo posto



Sorrisi. Per le ragazze della Valsabbina che hanno chiuso al terzo posto

Volley A2 F

Dopo la sconfitta contro Monza il netto successo con Olbia che fa ben sperare

CHIAVENNA. Termina con un bel terzo posto per la Banca Valsabbina Millenium Brescia il Torneo Panzeri disputatosi a Chiavenna.

Le ragazze di coach Beltrami erano state sconfitte 3-1 sabato sera da Monza (serie A1), uscendo però dal campo a testa alta dopo aver espresso una buona pallavolo. Ieri, invece, nel match per il terzo posto le bianconere hanno battuto per 3-0 Olbia offrendo una prestazione convincente.

«Contro Monza abbiamo fatto davvero bene – dice il capitano Marika Bianchini - per due set e mezzo la squadra è stata davvero brava. Abbiamo tenuto il ritmo di Monza e in alcuni scambi sembrava di giocare una partita fra due squadre di serie A1. Contro Olbia tutta un'altra storia: il livello è stato diverso e abbiamo fatto meno fatica, ma abbiamo sbagliato le cose facili e fatto bene belle difficili, cosa assolutamente da migliorare. Tanti aspetti positivi, quindi, ma anche tanto lavoro ancora da fare, ma non posso non essere fiera e soddisfatta della mia squadra e delle mie compagne».

Dello stesso parere anche il general manager Emanuele Catania, orgoglioso della prima uscita ufficiale della sua nuova Valsabbina: «Monza è fuori dalla nostra portata, è una delle prime quattro squadre della serie A1, non tanto tecnicamente ma fisicamente. Nonostante questo le ragazze sono riuscite a strappare un set giocando anche una buona pallavolo. Con Olbia, invece, abbiamo ottenuto un risultato pieno. È una squadra alla nostra portata e vincere così bene fa ben sperare. Partire bene è sempre meglio di partire male, ma qualche caduta, qualche schiaffo, in questa fase della preparazione, non fa male. Anzi, aiuta a capire quali sono i punti da migliorare».

Il prossimo impegno per la Valsabbina è fissato per questo sabato, 25 settembre, in trasferta a Busto Arsizio con la «pari grado» Futura: nel primo incontro amichevole giocato al PalaGeorge la vittoria era andata alle bresciane. Quindi a fine settembre la partecipazione al Trofeo Fusco, il 6 ottobre l'amichevole contro Talmassons e infine domenica 10 ottobre l'inizio del campionato contro Altino. //

FRANCESCA MARMAGLIO

LA PREALPINA

Data: 20.09.2021 Pag.: 31
Size: 257 cm2 AVE: € 4883.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:


Sono ragazzi d'oro
Tra la voglia di giocare e la paura dello stop

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

A1 FEMMINILE / TORNEO VALCHIAVENNA

Uyba acciaccata Dominio Monza

Uyba-Monza 0-3 (19-25, 13-25, 20-25)

UYBA: Monza 2, Mingardi 10, Olivotto 2, Herrera Blanco 6, Bosetti 1, Battista 7, Zannoni (L), Ungureanu, Bressan, Poulter, Gray 3. N.e. Stevanovic, Colombo (L2), De Gregorio. All. Musso.
MONZA: Orro 5, Van Hecke 12, Zakchaiou 5, Danesi 10, Gennari 9, Mihajlovic 6, Negretti (L), Candi, Boldini, Stysiak 7, Lazovic, Davyskiba. N.e. Parrocchiale (L2), Moretto. All. Gaspari.
Note - durata set: 24', 22', 25'; tot. 1h11'. Uyba: battute sbagliate 9, vincenti 4, ricezione positiva 43% (perfetta 29%), attacco 23%, muri 4, errori 12. Monza: battute sbagliate 9, vincenti 4, ricezione positiva 50% (perfetta 23%), attacco 36%, muri 18, errori 12.

CHIAVENNA (Sondrio) - Finale a senso unico quella del Torneo Valchiavenna con l'Uyba che cede il passo a Monza. Nel gustoso anticipo di quella che sarà l'ouverture del campionato in scena alla e-work Arena domenica 10 ottobre, la squadra di Marco Musso mostra tutti i suoi limiti attuali condizionata da assenze (quella della raffreddata Stevanovic) e acciacchi vari (Gray, Ungureanu e Mingardi). Le farfalle ci mettono tanta buona volontà, paiono anche più reattive rispetto al match contro Olbia, stimolate ovviamente dalla sfida con le brianzole ed in particolare con le ex Gennari, Orro e Negretti ma la differenza in campo è netta. Nel primo set Busto Arsizio difende tutto quel che può, prova a reggere l'urto della maggior potenza fisica di Monza che però fa il vuoto (15-20) con le bordate di Mihajlovic e le mani invadenti di Danesi, autentico incubo a muro per le biancorosse (6 quelli punto). Nel resto del match il leitmotiv non cambia: la squadra di Gaspari pesca a piene mani dall'enorme potenziale offensivo a disposizione (tra Van Hecke, Stysiak e Mihajlovic è un gran bel viaggiare) mentre l'Uyba si schianta a ripetizione sul muro avversario (18 quelli subiti) senza riuscire a trovare colpi alternativi vanificando anche il buon avvio di terzo parziale (8-3). Tra le poche note positive l'esordio di Jordyn Poulter, in campo per qualche sprazzo di gara con l'auspicio di vederla sin dall'avvio nel test di venerdì sera al Palalgor contro Novara per la semifinale del Memorial Ferrari.

RISULTATI - Finale 3°-4° posto: Olbia-Brescia 0-3 (19-25, 20-25, 21-25). Finale 1°-2° posto: Uyba-Monza 0-3.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'UNIONE SARDA

Data: 20.09.2021 Pag.: 30
Size: 83 cm2 AVE: € 4897.00
Tiratura: 43583
Diffusione: 42818
Lettori: 281000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY. Al "Valchiavenna"

HERMAEA SCONFITTA IN 3 SET DAL BRESCIA



Assaggio di A2 agrodolce per l'Hermaea Olbia, che torna a mani vuote ma testa alta dal 6° Torneo Valchiavenna, giocato nel fine settimana e vinto dal Monza di Alessia Orro, a segno in finale 3-1 sul Busto Arsizio.

La squadra di Dino Guadalupi è stata sconfitta ieri 3-0 dalla Millenium Brescia, avversaria nel campionato di volley femminile al via il 10 ottobre, nella finalina per il 3° posto. Una partita equilibrata nel quale le galluresi hanno perso il primo set 25-19, il secondo 25-20 e il terzo a 21, pagando forse lo scotto dell'impresa sfiorata nella semifinale di sabato contro Busto Arsizio, formazione di A1 contro la quale le biancoblù si sono arrese solo al tie-break, e il lungo viaggio verso la Lombardia. Si torna comunque a Olbia, dove, archiviato il ritiro di Padru, l'Hermaea riprenderà la preparazione in vista del debutto stagionale al GeoPalace contro le siciliane dell'Aragona, con buone sensazioni.

Ilania Giagnoni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AZZURRA
Alessia Orro, 23 anni

L'OMAGGIO A ORRO

Al Torneo Valchiavenna l'Hermaea Olbia ha omaggiato la corregionale Alessia Orro, palleggiatrice dell'Italia campione d'Europa con la maglia biancoblù.

QS

Data: 20.09.2021 Pag.: 13
Size: 239 cm2 AVE: € 68115.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:





Vero Volley Monza regina a Chiavenna Busto Arsizio si deve arrendere in tre set

Le brianzole si aggiudicano la terza edizione del torneo Coach Danesi:«La squadra cresce»

VOLLEY FEMMINILE

La Vero Volley Monza fa subito la voce grossa. Nella finalissima del torneo Valchiavenna - Panzeri Bresaole d'Autore, disputato nel fine settimana a Chiavenna, la formazione brianzola, una di quelle che proverà quest'anno a contrastare l'egemonia della Imoco Conegliano Veneto, ha superato per 3-0 l' Unet E-Work di Busto Arsizio, una delle possibili outsider del campionato, apparsa sottotono e mai in grado di impensierirla. Il roster delle monzesi è superiore a quello del team bustocco ma ieri il divario è apparso ancor più grande, al netto dell'assenza pesante in casa bustocca di Stevanovic (con la Poulter in campo per pochi scambi). E nella prima di campionato, in programma alla E-Work Arena di Busto il 10 ottobre, le due squadre si ritroveranno di fronte per un match che metterà in palio i primi punti della stagione. Da poco al completo, con il recupero delle nazionali reduci dall'Europeo, Gaspari ha fatto ruotare le sue a gara in corso, rinunciando solo a Parrocchiale, tenuta a riposo precauzionale per un affaticamento muscolare, trovando risposte estremamente positive da parte di tutte.

Alle due belle partenze bustocche nel 1° e 3° set (8-4 e 8-3), una lucida Vero Volley, trainata dalle giocate di Van Hecke (top scorer del match con 12 punti), gli ace di Orro e 18 muri di squadra, di cui 4 e 6 di Zakchaiou e Danesi, con l'azzurra premiata a fine gara con la palma di Mvp del torneo, ha infatti saputo rispondere con estrema prontezza, aggiudicandoseli entrambi e sfornando una prova maiuscola anche nel secondo. «Il torneo è andato bene e si è concluso come volevamo: con una vittoria – ha detto Anna Danesi Mvp -. Siamo cresciute tanto in queste due partite, a partire dalla gara di ieri contro Brescia. Abbiamo fatto anche oggi un ottimo lavoro a muro. Dobbiamo e possiamo crescere negli altri fondamentali. In alcune situazioni, soprattutto in quelle in cui siamo in vantaggio, dovremo cercare di essere più ciniche. Alla fine però sono molto contenta: il gruppo ha tanta voglia di lavorare e migliorare giorno dopo giorno in vista dell'inizio della stagione». **Fulvio D'Eri**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

l'Adige
20-SET-2021
da pag. 27 / foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Alberto Faustini
Tiratura: 22032 Diffusione: 21936 Lettori: 131000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

VOLLEY

Dopo 16 anni gli azzurri del ct Fefè De Giorgi si laureano come i più forti del Continente e nello stesso anno imitano le atlete di Mazzanti, trascinati da Giannelli e Michieletto

Il cammino autoritario in Polonia anche grazie alle prove del trentino Gianluca Galassi, altro super 24enne come Romanò e Piccinelli, e dei nuovi dell'Itas Pinali e Lavia

L'Italia è d'oro, sale sul trono d'Europa

Una straordinaria prova in finale sconfitta la Slovenia al tiebreak

KATOWICE (Polonia) - La nuova Nazionale italiana di pallavolo ha vinto la finale contro la Slovenia e ha conquistato la medaglia d'oro dei Campionati Europei. Per gli azzurri di Ferdinando De Giorgi, dopo una kermesse continentale praticamente perfetta, trionfo al tiebreak, in Polonia, nell'atto conclusivo del torneo. All'arena coperta "Spodek" di Katowice, l'Italia ha piegato per 3-2 la Slovenia. Si tratta di una storica doppietta azzurra: anche l'Italia femminile ha vinto l'oro agli Europei di quest'anno, battendo le rivali di sempre della Serbia.

Dopo l'addio di Osmany Juantorena, che ha "salutato" la maglia azzurra, e l'infortunio di Ivan Zaytsev, De Giorgi ha saputo ricostruire l'Italia con capitan Simone Giannelli e tanti giovani sugli scudi. Gli azzurri tornano sul tetto d'Europa dopo 16 anni: l'ultimo successo era datato 2005.

L'Italia di Fefè De Giorgi si schiera con il bolzanino Simone Giannelli da alzatore, per anni regista dell'Itas Trentino dominatore anche a livello internazionale e ora pennellatore alla corazzata Sir Perugia, il neo acquisto dell'Itas Trentino Pinali da opposto, il trentino Galassi della Vero Monza e Anzani nel ruolo di centrali, poi il mancino Alessandro Michieletto dell'Itas e il suo futuro compagno in SuperLega Lavia da schiacciatori, il libero è Balaso. Gli sloveni dell'allenatore marchigiano Alberto Giuliani, già a Piacenza e a Macerata in A (3 scudetti) nonchè ct della Slovacchia, schiera gli ex dell'Itas Trentino Kozamernik, centrale, Urnaut e Cebulj, schiacciatori.

Il primo set va agli sloveni che chiudono 25-22. Gli azzurri reagiscono e conquistano il secondo 25-20, ma il terzo è ancora degli scatenati avversari per 25-20. Nel quarto ennesima reazione azzurra che manda la finale al tie break con un set imperiale conquistato sempre 25-20. Il ct De Giorgi indovina tute le mosse, anche quella di inserire il 24enne opposto di Milano Yuri Romanò al posto di Pinali, così come di affidarsi agli altri talenti Piccinelli e Ricci. Il tiebreak è conquistato dopo un inizale 0-3 ma la rimonta è micidiale. Gli azzurri a quel punto sono inarrestabili e volano sul +4 (11-7, 12-8). Azzurri senza freni chiudono sul 15-11. Ma i veri trascinatori sono stati il Giotto della pallavolo azzurra, tra i più forti al mondo e mvp dell'intero torneo europeo, Giannelli («Credevamo in questo sogno che è diventato realtà, siamo una squadra che merita il titolo, un team di ragazzi che hanno saputo sempre essere tenaci e sul pezzo»), e il martello dell'Itas Trentino Ale Michieletto. Un gruppo pronto anche a riconquistare un posto di prestigio per le Olimpiadi di Parigi 2024 riscattando Tokyo. Finale da uno storico bis dopo quello conquistato a inizio settembre da Paola Egonu e compagne. «È una gioia immensa, una vittoria cercata, desiderata, arrivata al termine di una gara davvero difficile, in cui i ragazzi per lunghi tratti hanno saputo soffrire ma non hanno mai mollato la presa»: lo ha detto il ct Ferdinando De Giorgi, mentre suonava l'inno di Mameli alla premiazione.

«Questa sera hanno dimostrato di un essere un vero gruppo, unito che ha saputo condividere e ricompattarsi nel momento più difficile. Chi è entrato dalla panchina è risultato essere decisivo-testimonianza più evidente delle mie parole».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



l'Adige
Dir. Resp.: Alberto Faustini
Tiratura: 22032 Diffusione: 21936 Lettori: 131000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



A sinistra Michieletto dell'Itas festeggia con i compagni, qui sopra il trentino Gianluca Galassi in piena estasi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

20-SET-2021
da pag. 1-33 /foglio 1 / 2

la Repubblica
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 204164 Diffusione: 166139 Lettori: 1495000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Europei, battuta la Slovenia al tie-break

La bella estate azzurra, il volley sul tetto d'Europa

di **Giuseppe Antonio Perrelli** • *a pagina 33*

ANCORA UN TRIONFO

Troppo azzurro i ragazzi del volley padroni d'Europa

Il nuovo gruppo di De Giorgi batte la Slovenia ed è campione Il giovane Romanò cambia la partita e allunga l'estate italiana

Un successo atteso dal 2005 Giannelli miglior giocatore del torneo

di **Giuseppe Antonio Perrelli**

È finita come non poteva non finire questa magica estate dello sport italiano: con una vittoria. Maledettamente sudata, ma una vittoria. Gli azzurri del volley hanno conquistato l'Europeo (mancava dal 2005), come le ragazze 16 giorni fa: nella finale di Katowice hanno sconfitto 3-2 la Slovenia. Ma chi pensava a un successo facile, guardando al 3-0 con cui l'Italia aveva vinto lo scontro diretto undici giorni prima nel girone, si sbagliava di grosso, forse perché non aveva visto i parziali del match di Ostrava: 27-25, 25-20, 25-23. Traduzione: gli sloveni non mollano mai, giocano ogni punto come se fosse l'ultimo, spesso tenendo vivi palloni impossibili, che non piombano a terra per secondi che sembrano mezze ore. Ha fatto di tutto, Fefè De Giorgi, per prendere per mano i suoi ragazzi e guidare al successo la squadra più giovane del torneo (età media: 24 anni). Nel primo, nervosissimo set, ha supplicato durante un time out: «Non dobbiamo per forza tirare più forte e più angolato: giochiamo!». Effetto immediato: unico contro break italiano, dal 15-22 fino a 22-23, reso vano dall'accelerata finale slovena (25-22). Nel parziale successivo, gli occhialetti calati sul naso come il professore del liceo, De Giorgi ha trovato la chiave giusta, dopo che i suoi si erano fatti rimontare i tre punti di vantaggio iniziali ed erano sotto 10-11: «Vi posso dire una cosa? Stiamo giocando la finale dell'Europeo, adesso siamo punto a punto e vi vedo con queste facce che non si possono guardare. Siete impauriti perché "è difficile, eh, 'sta partita". Ma che vi aspettavate?». Risultato: parziale portato a casa 25-20, grazie soprattutto alle schiacciate e ai muri di Daniele Lavia, 21 anni, neanche un minuto alle Olimpiadi.

La terapia delle parole stava per funzionare anche nel set successivo: sotto di cinque punti, Giannelli (poi eletto Mvp del torneo) e gli altri sono stati rimproverati a bordo panchina: «State lì che volete fare e strafare, calma!». L'equilibrio faticosamente raggiunto (20-20) è stato però spezzato dalle battute di Tonček Štern, opposto di Piacenza, uno degli otto sloveni che hanno giocato o giocano in Italia. Non una sorpresa, quindi, che il loro coach, Alberto Giuliani da San Severino Marche, parli alla squadra, nei time out, nella nostra lingua: «Attenti alle coperture: serviamo come sappiamo e questo set lo recuperiamo».

Il palazzetto dello sport di Katowice, con i suoi «I-ta-lia, I-ta-lia» intonati durante le interruzioni sulle note di *Volare*, aveva fatto capire da che parte si era schierato il pubblico polacco. Ma più del tifo, nel quarto set hanno fatto la differenza De Giorgi e i suoi cambi geniali. Ricci per Galassi e soprattutto fuori Pinali e dentro Yuri Romanò. Davanti a mamma e papà in tribuna, il ragazzo di Monza ha iniziato a produrre ace e schiacciate – alla fine 11 punti col 90% in attacco – che hanno portato all'Italia il quarto set (25-20). Sempre lui, Yuri, ha cucito lo svantaggio iniziale nel tie break (0-3) per poi lasciare la scena ad Alessandro Michieletto, schiacciatore come papà Riccardo, che ha servito di là tuoni e fulmini. Ultimo set concluso in trionfo: 15-11. Questa estate non finisce mai.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

la Repubblica
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 204164 Diffusione: 166139 Lettori: 1495000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



▲ **Campioni** L'Italia vince gli Europei di pallavolo maschile



▲ **La coppa** Gli azzurri hanno vinto in finale 22-25 25-20 20-25 25-20 15-11

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Corriere Adriatico
MACERATA
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
Tiratura: N.D. Diffusione: 1495 Lettori: 12000 (0000004)
20-SET-2021
da pag. 35 / foglio 1
DATA STAMPA
www.datastampa.it

IL VOLLEY ASPETTA NOTIZIE SULLA CAPIENZA DEI PALAS

La Lube e le altre società non possono neanche decidere i prezzi

VOLLEY

CIVITANOVA Ancora venti giorni e poi sarà Superlega. Con in corpo le tante emozioni per la lunga estate, con il crescendo azzurro dalla Vnl, ospitata nella bolla di Rimini, ai giochi olimpici di Tokyo, per concludere con i campionati europei conclusi ieri, di cui leggete a parte, i supporters delle squadre di Superlega sono pronti a scendere in campo al fianco dei propri beniamini. Per la serie: dal divano al palasport. Con ancora il rebus legato a quanto sarà consentito a livello di accesso al pubblico. Ci si chiede se siamo veramente o meno in Europa. Le immagini televisive parlano chiaro. Sia nella finale tra Slovenia e Italia di ieri, a Katowice in Polonia, valevole per i campionati europei maschili, che per il femminile a Belgrado, la finale è stata tra l'Italia di Mazzanti e la Serbia, all'interno dei palasport c'era il pubblico ben ammassato, senza alcuna protezione in viso, ovvero mascherina. In Italia si discute ancora se, oltre al green pass ed all'uso all'interno del palasport della mascherina, possano avere accesso più spettatori rispetto al 25%, che potrebbe diventare 35%, come previsto dai recenti provvedimenti del governo. Il 23 e 24 Ottobre all'Eurosuole Forum di Civitanova Marche si svolgerà la final four della Del Monte Supercoppa Italia. A tutt'oggi le tifoserie di: Monza, Trento, Perugia e naturalmente Lube, le protagoniste delle squadre che andranno a caccia del primo trofeo della stagione, non sanno ancora in che numero, ma soprattutto a quale prezzo, potranno assistere allo spettacolo.

Intanto i giocatori della Lube oggi godranno del secondo giorno di riposo. Si entra nella settimana tipo, giovedì si svolgerà l'allenamento congiunto con il Taranto di Vincenzo Di Pinto, che ha come diesse Mirco Corsano, ed è guidata in regia da Marco Falaschi. Ci si avvicina alla normalità.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Eurosuole Forum deserto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Corriere dello Sport STADIO
20-SET-2021
da pag. 35 / foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
Tiratura: 138423 Diffusione: 52613 Lettori: 749000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

DIETRO IL NUOVO CORSO

I 40 giorni che hanno cambiato la Nazionale

Squadra rivoluzionata dopo la delusione di Tokyo, tutti giovanissimi ma già maturi

E' Anzani il più "vecchio", ma ha solo 29 anni Michieletto la star

di Carlo Lisi

Nel giro di una quarantina di giorni la Nazionale ha cambiato pelle: in panchina e in campo e non ha avuto timore a confrontarsi subito con un torneo lungo e difficile come l'Europeo. De Giorgi ha fatto in poche settimane un lavoro che sarà ricordato. Merito delle sue scelte e delle grandi qualità dei singoli.

Leader indiscusso Simone Giannelli, regista e capitano, anima di una squadra che, sbarazzina e spavalda, si è divertita a sfidare senza paura chiunque le si è presentato davanti. A 25 anni appena compiuti, il regista di Bolzano, che in estate ha lasciato Trento per trasferirsi a Perugia, ha portato nel gruppo l'esperienza delle sue medaglie (argento a Rio 2016, bronzo in Europa nel 2015, argento nella World Cup 2015) e delle sue 157 maglie azzurre.

Se Giannelli è la certezza, Michieletto è il simbolo del nuovo. Il martello apprezzato e invidiato da tutti, ha vissuto un 2021 indimenticabile, iniziato con Trento e proseguito in azzurro: in sole 36 partite si è guadagnato un posto da protagonista, quel ruolo che aveva già fatto intravedere due anni fa diventano campione del mondo con l'Under 19. Ha stupito in Nations League, ha meritato elogi all'Olimpiade ed è stato protagonista nell'Europeo. La sua estate azzurra non si è ancora conclusa, già in settimana raggiungerà Cagliari, dove cercherà di chiudere l'esperienza giovanile vincendo il Mondiale Under 21.

Che Fabio Balaso sarebbe diventato il libero azzurro lo pensavano in tanti. Durante l'Europeo, tra una difesa e una ricezione perfetta, ha superato le 100 maglie azzurre e ha fatto ricordare a tutti che lui in carriera ha già vinto un Mondiale per club, una Champions e due scudetti con la Lube Civitanova.

Il "più vecchio" del gruppo, pur avendo solo 29 anni è Simone Anzani: il centrale comasco in Nazionale dal 2014 ha giocato a Tokyo la sua prima Olimpiade. A Gianluca Galassi, altro centrale, sono bastate 29 gare in Nazionale per entrare nella storia azzurra. Grande stagione a Monza, buonissima Nations League, Olimpiade da titolare ed Europeo da protagonista.

Daniele Lavia era tra i più attesi. Dopo i Giochi, in cui non ha avuto lo spazio che si pensava, doveva dimostrare di essere un martello titolare dell'Italia di oggi e di domani. Ha superato l'esame. Ultimo della formazione base, Giulio Pinali è stata una conferma. Il bolognese in Europa è stato determinante nelle gare più difficili.

Dietro a questi sette elementi c'è una panchina importante: dal secondo regista Riccardo Sbertoli, milanese, classe 1998, prossimo titolare a Trento, che ha collezionato 82 maglie azzurre, al secondo libero Alessandro Piccinelli, 25 anni a gennaio, vice Colaci a Perugia che in Nazionale ha esordito solo ad agosto; ai due martelli esplosi nella Nations League, Francesco Recine (1999, neo acquisto di Piacenza) e Mattia Bottolo (2000, di Padova), che quando sono stati chiamati in campo hanno fatto completamente il loro dovere. Poco spazio hanno avuto i due centrali Lorenzo Cortesia (1999) e Fabio Ricci (1994). Significativo l'apporto di Yuri Romanò, 24 anni, che ha esordito in azzurro prima che in Superlega, cosa che farà tra pochi giorni con la maglia di Milano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 38 %

Corriere dello Sport Stadio
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
Tiratura: 138423 Diffusione: 52613 Lettori: 749000 (0000004)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'ALBO D'ORO

EDIZIONE	CAMPIONE
1948	Cecoslovacchia
1950	Unione Sovietica
1951	Unione Sovietica
1955	Cecoslovacchia
1958	Cecoslovacchia
1963	Romania
1967	Unione Sovietica
1971	Unione Sovietica
1975	Unione Sovietica
1977	Unione Sovietica
1979	Unione Sovietica
1981	Unione Sovietica
1983	Unione Sovietica
1985	Unione Sovietica
1987	Unione Sovietica
1989	ITALIA
1991	Unione Sovietica
1993	ITALIA
1995	ITALIA
1997	Olanda
1999	ITALIA
2001	Jugoslavia
2003	ITALIA
2005	ITALIA
2007	Spagna
2009	Polonia
2011	Serbia
2013	Russia
2015	Francia
2017	Russia
2019	Serbia
2021	ITALIA

La classifica per vittorie

Unione Sovietica	12
ITALIA	7
Cecoslovacchia	3
Russia	2
Serbia	2
Francia	1
Jugoslavia	1
Olanda	1
Polonia	1
Romania	1
Spagna	1



Fefè De Giorgi, 59 anni, nuovo c.t. dell'Italvolley ANSA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4